

**FUTURA**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Ministero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
Piano Nazionale di Ripristino e Recupero**COESIONE
ITALIA 21-27**SCUOLA E
COMPETENZE**ISTITUTO COMPRENSIVO PIOSSASCO I***Istituto con percorso a indirizzo musicale**Sede Esami Trinity e Cambridge***Addendum al PTOF 2025-28: adeguamento alle nuove Indicazioni Nazionali 2025**

A seguito dell'entrata in vigore del DM 221/2025 (11 febbraio 2026), le Indicazioni Nazionali del 2012 vengono progressivamente sostituite dalle nuove Indicazioni Nazionali 2025, destinate a divenire operative a partire dall'A.S. 2026-27. In questo contesto, l'IC Piossasco I ha avviato, attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, un processo di adeguamento graduale ma strategico del curricolo verticale d'Istituto alle novità introdotte dal nuovo documento.

Si tratterà di un passaggio impegnativo che, con una precisa scansione temporale, scelte mirate e un lavoro collegiale approfondito, rappresenterà anche un'opportunità per riallineare progettazione didattica, valutazione e profilo di uscita degli alunni in un quadro più integrato e coerente. In modo particolare, per l'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto sta lavorando alla revisione del curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, in coerenza con la tempistica prevista dal decreto.

Di seguito si illustrano le principali novità previste dalle nuove Indicazioni Nazionali, suddivise per ordine di scuola.

Scuola dell'Infanzia

Le nuove Indicazioni Nazionali si applicheranno a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia a partire dall'A.S. 2026/27. La scuola dell'Infanzia mantiene il proprio fondamento sui cinque campi delle esperienze e si colloca all'interno dell'architettura del sistema integrato 0-6.

Una delle novità più significative, che l'Istituto aveva già come tradizione, è l'introduzione del concetto esplicito di "patto educativo" tra scuola e famiglia, che sposta la relazione da un piano puramente istituzionale a uno di reale corresponsabilità nella formazione del bambino. In questa prospettiva, il docente viene definito come un "regista" dell'ambiente educativo e un mediatore del sapere, con il compito di favorire l'esplorazione, il dialogo e l'inclusione attraverso l'allestimento di contesti di esperienza.

Le nuove linee guida pongono una forte enfasi sull'inclusività e sulla risposta alle rapide trasformazioni sociali e tecnologiche, integrando i cinque campi di esperienza con le otto competenze chiave europee. Viene inoltre rafforzato il focus sulle competenze trasversali e STEM — scienze, tecnologia, ingegneria, matematica — fin dalla prima infanzia, insieme alla promozione della cura dell'ambiente nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità.

Viene rafforzato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e l'attenzione al benessere psicofisico dei bambini. Sul piano della valutazione, si conferma un approccio non classificatorio: la valutazione deve documentare i processi di crescita e incoraggiare le potenzialità di ciascun bambino. È data, infine, particolare attenzione alla continuità tra la

scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, al fine di facilitare la transizione e garantire un percorso formativo più integrato.

Scuola Primaria

Le nuove Indicazioni Nazionali entreranno in vigore progressivamente nella Scuola Primaria a partire dall'A.S. 2026/27 nelle classi prime, fino al coinvolgimento di tutte le classi nell'A.S. 2030/31. Nell'A.S. 2027/28, le classi terze ne anticiperanno l'adozione limitatamente alla disciplina della Storia.

Le nuove linee guida pongono una forte enfasi su un approccio più interdisciplinare alle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). È previsto inoltre un potenziamento dell'informatica e un primo approccio consapevole all'intelligenza artificiale, per preparare gli studenti alla cittadinanza digitale.

Viene confermato l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Le nuove Indicazioni promuovono una didattica laboratoriale orientata alla sostenibilità (Agenda 2030), con l'obiettivo di personalizzare maggiormente gli apprendimenti.

Nell'area linguistica, le nuove linee guida valorizzano l'esercizio del riassunto come strumento per sviluppare il pensiero critico.

Le nuove Indicazioni introducono cambiamenti significativi nell'insegnamento della Storia, focalizzandosi su un approccio narrativo e una maggiore estensione cronologica. La disciplina "Educazione Fisica" aggiornerà la propria denominazione in "Educazione Motoria" per la sola scuola primaria.

Le azioni necessarie per dare attuazione a queste novità saranno le seguenti: in primo luogo, l'aggiornamento dei criteri di valutazione per renderli coerenti con le nuove competenze e i nuovi obiettivi di apprendimento definiti per ciascuna disciplina; in secondo luogo, l'adeguamento graduale dei libri di testo, sostituendo progressivamente quelli non in linea con le nuove Indicazioni Nazionali a partire dalle classi prime e, limitatamente alla disciplina Storia, dalla classe terza di scuola primaria.

Scuola Secondaria di I Grado

Le nuove Indicazioni Nazionali entreranno in vigore progressivamente nella Scuola Secondaria di I grado a partire dall'A.S. 2026/27 nelle classi prime, fino al coinvolgimento di tutte le classi nell'A.S. 2028/29.

Viene data maggiore enfasi all'utilizzo di strumenti informatici, con l'introduzione di nuove competenze nell'arco del triennio, tra le quali concetti legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Viene definita una nuova scansione cronologica dei contenuti relativi allo studio della storia su tre anni, privilegiando una dimensione narrativa e non nozionistica.

Le nuove Indicazioni Nazionali pongono un accento significativo sulle competenze trasversali di internazionalizzazione.

È prevista la possibilità di introdurre facoltativamente il Latino per l'educazione linguistica (LEL) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, come strumento — e non oggetto di studio — per il miglioramento della qualità dell'italiano e per lo sviluppo del ragionamento linguistico, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Su questa opportunità l'Istituto svolgerà un'analisi approfondita per verificare la possibilità pratica di realizzazione.

Anche per la Scuola secondaria di I grado le azioni necessarie riguarderanno: l'aggiornamento dei criteri di valutazione per renderli coerenti con le nuove competenze e i nuovi obiettivi di apprendimento definiti per ciascuna disciplina; l'adeguamento graduale dei libri di testo a partire dalle classi prime, sostituendo progressivamente quelli non in linea con le nuove Indicazioni Nazionali.